

LEZIONE 5

FEDE, DOVE NON TE L'ASPETTAVI

Sussidio per animatori

Storia biblica: Matteo 15:21-28; Marco 7:24-30

Commentario: *La speranza dell'uomo*, cap. 43

Testo chiave: Matteo 15:25-28

MI PREPARO A INSEGNARE

I. INTRODUZIONE

Pregiudizi ma anche fede. Sono questi i temi principali della lezione di questa settimana. La donna fenicia va da Gesù anche se le probabilità sono tutte contro di lei. Essa appartiene a un popolo pagano, e quindi disprezzato dagli ebrei, ma non si ferma di fronte a questi pregiudizi; il raggio di speranza rimasto nel suo cuore le infonde il coraggio necessario per avvicinarsi a Gesù e chiedergli la guarigione di sua figlia. Inizialmente Gesù sembra negargliela ma, quando la donna insiste, egli risponde alle sue preghiere. In un certo qual modo Gesù sta mettendo la sua fede alla prova. Gesù sa che questa donna è un esempio di fede perfetto e positivo per gli uomini e le donne di tutti i tempi. Con la sua fede, la donna mette in risalto il fatto che nel regno di Dio i pregiudizi non sono di casa. Non importa da dove veniamo o quale sia il nostro passato. Tutti, come la donna fenicia, possiamo essere accolti per fede. Nel Salmo 145:18,19 leggiamo che: «Il SIGNORE è vicino a tutti quelli che lo invocano, a tutti quelli che lo invocano in verità. Egli adempie il desiderio di quelli che lo temono, ode il loro grido, e li salva».

Fate capire ai ragazzi che nella società di oggi i pregiudizi sono all'ordine del giorno e in ascesa, su questioni di razza, di sesso, di età, di fede, ecc.. Le persone hanno paura e si chiudono a tutto ciò che è diverso. Forse i ragazzi stessi, confessando una fede diversa, desiderano condividere qualche episodio accaduto che li riguarda da vicino. Date spazio agli interventi. Il pregiudizio è rampante oggi più che mai.

Non fermatevi, però, al racconto dell'episodio vissuto, ma cercate di approfittare dell'opportunità di discutere su qual è la nostra reazione quando siamo vittime di pregiudizio.

II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- impareranno a capire meglio il pregiudizio e il suo impatto negativo sulla società (*intelletto*)
- desidereranno avere fiducia in Dio anche quando le probabilità sono contro di loro (*sentimento*)
- elimineranno ogni pregiudizio dalla loro vita (*risposta*)

III. TEMI ESPLORATI

- o Fede
- o Pregiudizio
- o Vangelo

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: www.avventisti.it/cornerstone, oppure leadoutministries.com

INSEGNAMENTO

I. PRONTI A COMINCIARE

Attività

Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date. Poi formate dei gruppi distribuendo l'occorrente per scrivere. I ragazzi dovranno descrivere qualche esempio di pregiudizio del quale sono stati testimoni, o di cui hanno letto, o sentito parlare, o visto in televisione o altro. Alla fine ogni gruppo leggerà gli esempi descritti e se ne trarranno le conclusioni.

NB: Compito dell'animatore sarà mantenere la discussione su un livello «redentivo» piuttosto che scadere in una sequela di fatti negativi.

Illustrazione

Presentate questa illustrazione con parole vostre:

Nel 1950 John Howard Griffin, un giornalista di pelle bianca, ingoiò delle tavolette di melanina per scurirsi la pelle. Non solo, ma si spalmò sulla pelle una crema scurente e si rasò il capo. Dopo questa trasformazione, si trasferì a New Orleans e visse la sua vita quotidiana di afro americano. Contrasse amicizie con molta gente di colore ed essi pensarono che fosse della loro stessa razza. Diventò amico di un lustrascarpe e gli confidò la verità; a quel punto, il suo nuovo amico gli parlò dei numerosi disagi che gli afro americani dovevano sopportare a New Orleans. In seguito decise di viaggiare in lungo e in largo negli stati del sud e scrisse articoli sulle sue esperienze. Molti alberghi non lo accettavano come cliente; se doveva andare in bagno, doveva servirsi delle toilette riservate ai neri; non poteva bere dalle fontane riservate ai bianchi, ma doveva cercare spegnere

la sete in una «black fountain». Raccontò di come fosse costretto a sedersi nelle ultime file degli autobus e di quanti ristoranti gli avessero rifiutato l'ingresso. Alla fine del suo esperimento, Griffin si tolse la tintura e tornò a essere bianco. La prima cosa che fece fu recarsi nel ristorante in cui, appena il giorno prima, era stato rifiutato; fu riverito e servito in guanti bianchi. Ecco che cosa commentò: «Io sono la stessa persona, ho solo un colore diverso e per questa gente è solo il colore che mi classifica».

II. INSEGNARE LA STORIA

Verso la storia

Dite quanto segue con parole vostre:

Nel nostro mondo i pregiudizi sono in agguato ovunque. Possiamo anche non rendercene conto, ma la nostra mente ne è imbevuta. Quanti uomini e donne, nel corso della storia, hanno avuto pregiudizi senza rendersi conto di averne o ritenendo di avere ragione. Pensiamo, per esempio, ai bianchi descritti dal giornalista Griffin; ai loro occhi, il colore della pelle di una persona rappresentava veramente il suo valore. Ma agli occhi di Dio siamo tutti uguali. Egli morì per ogni essere umano, senza alcuna eccezione. Tutto quello che ci chiede è di riporre in lui la nostra fede.

Forse la storia della donna fenicia non è famosa quanto altri episodi biblici, tuttavia è molto importante poiché descrive perfettamente fede e fiducia. A causa della sua nazionalità, questa donna sa bene di avere probabilità bassissime di essere ascoltata, eppure non si arrende e continua a chiedere a Cristo la guarigione della figlia. Essa ha realmente fiducia in lui e, proprio grazie a questa fede, Gesù può additarla quale esempio contro i pregiudizi e per fare comprendere che chiunque si presenta davanti a Dio, non sarà respinto.

Oltre la storia per animatori

Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre:

- Che cosa ritenete sia più importante: eliminare il pregiudizio o avere fede in Dio? O pensate che questi elementi siano di eguale importanza?
- Vi risulta che la Bibbia racconti altri episodi in cui le persone hanno agito spinte dal pregiudizio? Quali?
- Perché Gesù sembra inizialmente ignorare la supplica della donna?
- Siete mai stati testimoni di una situazione simile a quella raccontata dalla storia biblica di questa settimana? Ne siete mai stati protagonisti?
- Immaginate: che cosa avrà pensato la donna, rendendosi conto che Gesù ha guarito sua figlia rispondendo alla sua richiesta?

Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione: Deuteronomio 31:8; Salmo 91: 14-16; Colossesi 3:11; Salmo 145: 18,19.

Condividere il contesto e i retroscena

Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia di ragazzi. Fatelo con parole vostre.

La donna protagonista della storia di questa settimana era fenicia. I fenici discendevano dall'antica razza cananea e si consideravano cananei; il loro nome derivava dal termine greco *phoinix*, che significa «rosso porpora», poiché la lavorazione della porpora, tratta da una particolare conchiglia, era una fiorente industria presso questo popolo.

Le divinità fenicie – La religione degli antichi fenici era molto crudele e umiliante. Una delle cose per cui erano noti, sono i riti con cui dei bambini venivano sacrificati. In realtà questa pratica non era insolita nel mondo antico, e questo è il motivo per cui l'Antico Testamento mette varie volte in guardia i figli di Dio contro di essa. Per noi, gente di oggi, è difficile pensare a una simile aberrazione, tuttavia è evidente come Satana abbia distorto il significato del sacrificio sbeffeggiando Gesù, unico e vero «sacrificio» che morì per i peccati del mondo. Gli antichi ebrei avevano repulsione per questa pratica orribile e generalmente manifestavano un profondo disprezzo per gli dèi che la richiedevano. Gli studiosi ebrei credono che il nome della dea Astoreth, di cui si parla spesso nella Bibbia, sia una combinazione del nome greco Astarte e del termine ebraico *Boshet*, che significa «vergogna».

I fenici, coi loro usi e costumi, influenzavano i popoli circostanti. Nella città di Cartagine, in origine fondata dai fenici, sono stati trovati altari e ossa di bambini.

Il Dio in cui crediamo e di cui la Bibbia dà testimonianza, non richiede assolutamente tali sacrifici, poiché li aborrisce!

La risposta di Gesù - In Fenicia vivevano greci ed ebrei, per cui è lecito pensare che la donna avesse già sentito parlare di Gesù prima di incontrarlo. Sorprende il fatto che si rivolga a lui chiamandolo «Figlio di Davide»; questo titolo implica, infatti, il riconoscerlo come Messia. Forse essa aveva sentito dire dagli ebrei che vivevano nel suo paese che Gesù aveva operato dei miracoli.

La risposta di Gesù: «Io non sono stato mandato che alle pecore perdute della casa d'Israele» (Matteo 15:24) suona piuttosto dura. Anche oggi abbiamo difficoltà a capirla, se la leggiamo letteralmente e non inserita in un determinato contesto. Gesù stava cercando di insegnare una lezione ai suoi discepoli; qualunque altro rabbì, al suo posto, avrebbe risposto con durezza e senza misericordia, alla luce del disprezzo che gli ebrei provavano verso i fenici, e quella risposta sarebbe sembrata normale. Ma Gesù non era un rabbì qualunque; con questa reazione iniziale e voluta, traghettò i suoi discepoli verso la comprensione della sua vera posizione nei confronti dei gentili: «In verità comprendo che Dio non ha riguardi personali; ma che in qualunque nazione chi lo teme e opera giustamente gli è gradito» (Atti 10:34). La fede è fede ovunque.

Altri spunti di riflessione

Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.

Altri occhi: *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

Segnale luminoso: *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

Parole forti: *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

RABBI 101

Suggerimenti per un insegnamento efficace

I media e i pregiudizi

In questa storia sono messi in risalto i pregiudizi, la fede e anche il Vangelo. Potrebbe essere un'idea quella di mettere a confronto i pregiudizi diffusi al tempo della Bibbia e quelli moderni che oggi vediamo coi nostri occhi.

Potreste cercare sul Web storie, esempi, fatti recenti in proposito.

Rendersi conto che il pregiudizio è all'ordine del giorno, è un aspetto importante nella formazione dei ragazzi, che si accorgeranno anche di come i mezzi di comunicazione molte volte contribuiscano ad acuire il male del pregiudizio.

III. CONCLUSIONE

Attività

Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.

Scaricate da YouTube un video inerente al pregiudizio o alla fede, oppure trovate alcune notizie sul Web su questi argomenti. Cercate qualcosa di forte che possa emozionare i giovani e poi commentatelo insieme.

Sommario

Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.

Quante volte nella vita siete stati testimoni di episodi scaturiti da pregiudizi? Forse il pregiudizio subito ha bloccato e inibito, nella vittima, la capacità di reagire. E quante volte, invece, avete assistito ad atti di fede? Il Signore conosce il nostro cuore malgrado quello che altri possono pensare di noi. Egli legge nella nostra mente e nelle nostre anime come nessun altro essere umano può fare. Il Signore, quindi, chiede anche a noi di andare oltre le differenze culturali, sociali, razziali o derivanti da un passato oscuro. Dobbiamo guardare solo a lui e al suo regno, poiché qui il pregiudizio non esiste. Nel regno dei cieli siamo tutti uguali; nella famiglia di Dio abbiamo tutti diritto all'amore del Padre. Tutti, quindi, possiamo appropriarci della fede della donna fenicia. Nei giorni a venire, chiedete al Signore di rimuovere tutti i pregiudizi dal vostro cuore.



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo www.insightmagazine.org possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 43 di *La Speranza dell'uomo*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.